

Rapporto

numero

6546 R

data

26 ottobre 2011

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

della Commissione speciale aggregazione di Comuni sul messaggio 4 ottobre 2011 concernente l'aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco in un unico Comune denominato FAIDO

INTRODUZIONE

Chi ha una visione territoriale e un progetto sostenibile e pragmatico, capace di mostrare tangibili effetti non solo in prospettiva e vantaggi a favore della popolazione, accompagnato dalla capacità di saper tessere rapporti trasparenti, dalla determinazione e dalla pazienza, non può che cogliere per finire frutti positivi, che incoraggiano a realizzare e consolidare una nuova istituzione locale al passo con i tempi. Così è possibile definire quanto è accaduto sull'arco di sette anni e mezzo nella Media Leventina, tra la Biaschina ed il Piottino.

Grazie all'Autorità cantonale, all'accompagnamento di un Commissione di studio, otto Comuni hanno espresso in forma consultiva il 25 settembre 2011 la volontà di condividere un unico destino e un futuro migliore. Il nome scelto per questo nuovo Comune: Faido, in fondo regista motore da subito di questa operazione. Con uno sguardo regionale già racchiuso nello stemma, che si ispira al vessillo originale di Leventina.

In realtà, va detto, come bene illustra il messaggio governativo, questa è una storia a puntate: tre per la precisione e che magari potrebbe più in là completarsi a causa di un tassello mancante, se si considera questo processo per lo meno dal profilo della coerenza territoriale: tra i Comuni interessati a questa aggregazione manca, nel terrazzo denominato Traversa, quello di Sobrio.

La prima puntata della riorganizzazione territoriale della Media Leventina (11 Comuni, compreso Sobrio, dunque fondovalle e versante montano sinistro, escluso quindi Chironico) ebbe esito negativo a livello consultivo nel 2004.

Il secondo atto, un discorso quasi ininterrotto, rappresentò un pragmatico passo indietro ma nel contempo un rilancio con chi si esprime in modo favorevole.

Nel 2006 nacque Faido con Calonico, Chiggiogna e Rossura (Cavagnago, favorevole, rimase fuori e in attesa, poiché impedito dalla contrarietà di allora di Anzonico, per motivi di non contiguità territoriale). Anche per sollecitazione e incoraggiamento dell'Autorità cantonale, prese corpo a partire dal 2007 il determinante terzo atto. Questa volta la Commissione di studio, istituita nel 2010, poté contare anche sull'importante presenza, sul versante destro, di Chironico, mentre Sobrio, ultimo comune della Traversa, ne rimase fuori, anche perché intenzionato a seguire un altro progetto.

In questo lasso di tempo, va detto, il Comune di Faido nella sua versione del 2006 mostrò tangibilmente alla popolazione incoraggianti segnali di riorganizzazione e di presenza nella nuova realtà: ad esempio la dislocazione a Lavorgo (frazione del quartiere di Chiggiogna) dell'Ufficio tecnico in uno stabile pubblico con un miglioramento dell'offerta e la capillare presenza della Squadra tecnica esterna ad assicurare ovunque pulizia, manutenzione, sfalcio e rasatura erbacea o sgombero e calla neve, nelle strade e collegamenti interni dei diversi villaggi montani, parte della nuova realtà comunale.

Nel contempo la Cooperativa elettrica di Faido (CEF) subentrò, con riscatto, alla SES, nella cura dell'alimentazione elettrica negli ex Comuni, oggetto della prima tappa del processo di aggregazione. CEF che, lo rammentiamo, diede il primato a Faido in Ticino quale prima centrale elettrica (1889) di produzione e distribuzione di energia e illuminazione pubblica. Azienda tuttora progettuale e pronta, come futuro centro di servizi, ad inserirsi nel concerto di un'autonomia istituzionale locale allargata.

Senza dimenticare anche l'azione congiunta degli attuali Comuni per garantire un destino migliore e pubblico alla stazione turistica di Cari.

La terza puntata di questa progressiva riorganizzazione territoriale della Media Leventina ha mostrato per finire un cambiamento di rotta sostanziale e un volto ispirato alla fiducia e all'ottimismo. Ne fa fede il risultato della votazione consultiva del 25 settembre 2011.

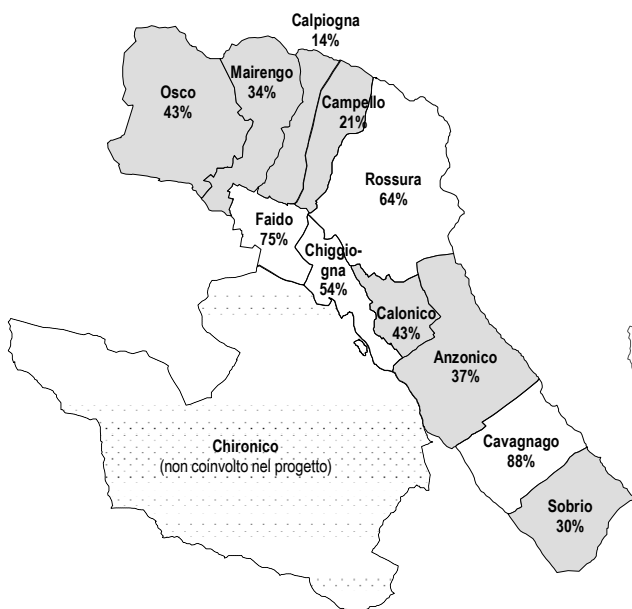
	Iscritti in catalogo	Totale votanti	Partecipazione	Votanti per corr.	% votanti x corr.	Bianche	Nulle	Schede computabili	Volete accettare l'aggregazione?				Quale dovrà essere il nome del nuovo Comune?	
									SI	%	NO	%	Faido	Media Leventina
Anzonico	84	64	76.19	59	92.19	2	0	62	61	98.39	1	1.61	55	7
Calpiogna	49	29	59.18	10	34.48	2	0	27	19	70.37	8	29.63	7	20
Campello	56	43	76.79	30	69.77	0	0	43	32	74.42	11	25.58	12	27
Cavagnago	78	58	74.36	38	65.52	0	0	58	57	98.28	1	1.72	50	8
Chironico	354	281	79.38	244	86.83	1	0	280	175	62.50	105	37.50	87	172
Faido	1'200	747	62.25	425	56.89	12	0	735	612	83.27	123	16.73	673	59
Mairengo	177	133	75.14	88	66.17	1	0	132	78	59.09	54	40.91	83	38
Osco	125	95	76.00	59	62.11	3	0	92	76	82.61	16	17.39	49	41
TOTALI	2'123	1'450	68.30	953	65.72	21	0	1'429	1'110	77.68	319	22.32	1'016	372

Risultato per certi versi sorprendente, quasi inatteso, ma chiaro e cristallino, frutto dell'impegno e della capacità di informare e coinvolgere la popolazione da parte dei Municipi e della Commissione di studio. Dal sì del 59% di Mairengo al 98% di Anzonico e Cavagnago, con una media che ha visto accogliere il progetto nella misura di tre quarti dei votanti, con una partecipazione vicina al 70% degli iscritti in catalogo.

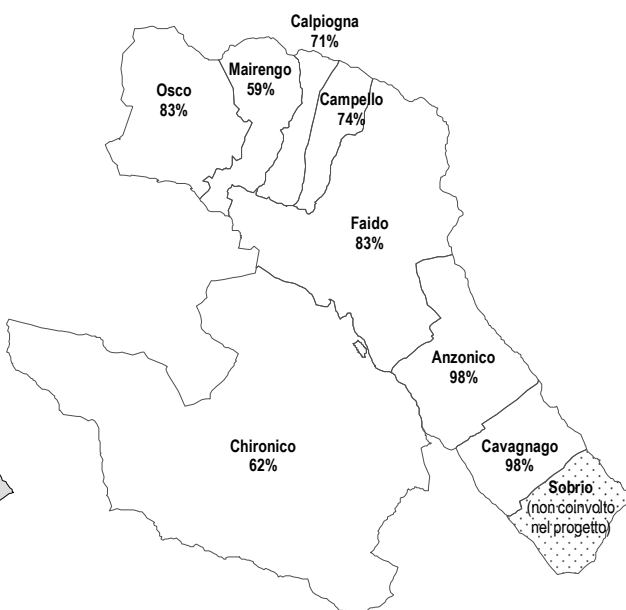
Merita a questo punto mostrare nuovamente in forma grafica l'evoluzione di un consenso popolare davvero incoraggiante.

Confronto percentuali favorevoli all'aggregazione nelle votazioni 2004 e 2011
(in grigio i Comuni nei quali il progetto era stato respinto)

Votazione consultiva 14 marzo 2004



Votazione consultiva 25 settembre 2011



Come dire dall'oscurità o dall'ombra alla luce, dallo scuro al chiaro, per giocare con le tinte scelte a sottolineare due quadri evolutivi ben distinti.

Risultato indiscutibile che induce ora la nostra Commissione a dare una risposta celere, affinché questa nuova Faido possa decollare al più presto e dare concretezza al puntuale e fitto programma di realizzazioni previste.

IL PROGETTO IN BREVE

Si costituirà dunque un'unica entità istituzionale con una popolazione complessiva di circa 3'400 abitanti e poco meno di mille posti di lavoro.

Va rilevato che cinque dei Comuni coinvolti (Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago e Osco) contano una popolazione inferiore ai 150 abitanti e uno di essi (Cavagnago) è da tempo in gerenza cantonale.

Il nuovo Comune verrà amministrato da un Municipio di sette membri (due in più rispetto all'attuale Faido) e da un Consiglio comunale di 33 membri, per l'elezione dei quali è prevista l'istituzione di cinque circondari.

(Rammentiamo che attualmente solo due Comuni, Faido e Chironico hanno un consiglio comunale di 25 membri, mentre negli altri il legislativo è assicurato da un'assemblea).

In ogni ex-Comune verrà istituita una commissione di frazione, quale organo consultivo, riprendendo e adattando un modello già istituito con l'aggregazione del 2006.

Il moltiplicatore politico iniziale sarà del 95%, identico a quello dell'odierna Faido, ma inferiore di 5 punti rispetto a quello del 2010 di tutti gli altri Comuni interessati, salvo per Mairengo.

Comune questo che, grazie alla presenza per alcuni anni ancora di Alptransit, ha potuto godere finora di un moltiplicatore più favorevole (80% nel 2010 che potrebbe ulteriormente diminuire), oltretutto con una situazione infrastrutturale e finanziaria di prim'ordine. A

maggior ragione, la decisione della popolazione e dell'Autorità di Mairengo di sostenere nonostante tutto, con queste premesse, il progetto di aggregazione è da additare come un caso esemplare di lungimiranza e di solidarietà territoriale: una lezione per molti Comuni in Ticino! Una scelta che merita di essere lodata anche dalla nostra Commissione.

La nuova estensione territoriale (che equivale a quasi il 5% di tutta la superficie del Canton Ticino) è davvero ragguardevole rispetto agli attuali 2'541 ettari: ben 12'613, in particolare con i 5'773 ettari di Chironico, che tra l'altro porteranno un importante beneficio, grazie al contributo di localizzazione geografica.

Il nuovo Comune, che si richiamerà **Faido** (così hanno deciso 1016 cittadini, rispetto a 372 che avrebbero preferito la denominazione di Media Leventina) orienterà il suo rilancio e sviluppo socioeconomico (i dettagli sono contenuti nel documento finale della Commissione di studio, ampiamente condiviso dai partecipanti) su due assi portanti, "turismo-svago" e "territorio-risorse locali", in particolare con realizzazioni attorno a questi temi:

- sviluppo estate/inverno della stazione turistica di Cari;
- promozione e ottimizzazione delle risorse energetiche locali;
- coordinamento e valorizzazione del patrimonio territoriale e infrastrutturale;
- potenziamento e integrazione dell'offerta legata allo svago.

Misure di sostegno cantonale: la nostra Commissione preavvisa favorevolmente quattro misure di accompagnamento necessarie alla realizzazione del progetto, e cioè:

- stanziamento di un **contributo finanziario per il risanamento del bilancio dei Comuni di Calpiogna e Campello di fr. 1'000'000.-**;
- erogazione al nuovo Comune di un **aiuto agli investimenti** ai sensi dell'art. 14 LPI **per un importo di fr. 1'000'000.-** a parziale finanziamento dei seguenti progetti: ristrutturazione della casa comunale di Cavagnago in Centro civico della Traversa, sistemazione di percorsi pedonali di interesse locale, armonizzazione dei Piani regolatori e allestimento di un Piano energetico comunale;
- impegno a presentare al Gran Consiglio, a tempo debito, la richiesta di **aiuti finanziari fino ad un massimo di fr. 1'500'000.-** (e ciò in base alle esistenti leggi cantonali) finalizzati alla realizzazione, correlata all'aggregazione, ad esempio di un **piccolo "centro benessere"** con le relative infrastrutture accessorie legate allo svago.
L'aiuto è vincolato alla presentazione da parte del nuovo Comune di un progetto definitivo allestito d'intesa con le competenti istanze cantonali. L'eventuale erogazione di aiuti e sussidi cantonali sulla base di leggi speciali per il medesimo progetto andrà in deduzione dell'importo indicato;
- impegno a presentare al Gran Consiglio, a tempo debito, la **richiesta di aiuti finanziari fino ad un massimo di fr. 1'500'000.-** per la realizzazione di un **riordino urbanistico delle aree di parcheggio di Cari**.
L'aiuto è vincolato alla presentazione di un progetto definitivo da elaborare d'intesa con le istanze cantonali preposte. L'eventuale erogazione di aiuti e sussidi cantonali sulla base di leggi speciali per il medesimo progetto, che in linea di principio non dovrebbe riguardare opere già finanziate in passato, andrà in deduzione dell'importo indicato.

3. ALCUNE OSSERVAZIONI

A causa della sempre più evidente situazione di marginalizzazione socioeconomica e di perdita demografica che si riscontra anche in Leventina, la nostra Commissione esprime l'auspicio che a sud della Biaschina e a nord del Piottino, grazie all'esempio di quanto sta per avvenire nella Media Leventina, le comunità locali abbiano a trovare presto gli strumenti e la volontà per procedere con uguale coraggio e determinazione ad aggregazioni comunali che diano nuova linfa e possibile sviluppo ad un territorio che di per se già offre caratteristiche solo da mettere in comune e da valorizzare.

Pur nel rispetto del volere locale, si sottolinea poi sorpresa e stupore circa le attuali intenzioni di Sobrio: a parte comprensibili legami storici con Giornico e Bodio, è pur vero che dal 1905 questa comunità volle fortemente collegarsi alla strada carrozzabile, che dal 1894 collegava Cavagnago ed Anzonico, con Calonico, a Lavorgo nel fondovalle (cfr. Bruno Giandeini, *I racconti dell'acero*, ed. AASS Associazione attinenti e amici di Sobrio, 1989). È pure vero che con la costituzione del nuovo Comune di Faido molte collaborazioni potranno essere soppresse, ma non la convenzione scolastica con Sobrio che dovrà essere rinnovata per assicurare ai suoi alunni di poter frequentare le scuole come finora, cioè nella Media Leventina. Ci sia dunque pure lecito esprimere l'augurio che in questo Comune della Traversa tali contrarietà possano essere superate con uno sguardo maggiormente legato alla realtà odierna.

4. CONCLUSIONI

Per finire la nostra Commissione esprime la convinzione, anche alla luce dei dettagliati contenuti del rapporto finale della Commissione di studio (*Progetto definitivo di aggregazione dei Comuni della Media Leventina*, 10 maggio 2011), che l'aggregazione di questo comparto nella Media Leventina, con il nuovo Comune di Faido, risponda perfettamente agli obiettivi cantonali in materia di riforma dei Comuni, contando su una situazione finanziaria equilibrata e fruendo di una visione strategica di sviluppo definita e condivisa.

Quanto indicato è conforme alle Linee direttive e al piano finanziario.

In forza della LAggr e richiamato l'esito favorevole della votazione consultiva in tutti gli otto Comuni interessati, la nostra Commissione invita quindi a voler adottare il relativo Decreto legislativo.

Per la Commissione speciale aggregazione di Comuni:

Gianrico Corti, relatore

Bassi - Bignasca M. - Canepa - Cavadini - Cozzaglio -

Garobbio - Gobbi R. - Lurati I. - Minotti - Pedrazzini -

Pellanda - Pinoja - Savoia M. - Seitz